

Ciao guerriero

Dopo sei anni di lotta Gaetano Fuso si è dovuto arrendere alla Sla, la malattia che se l'è portata via a 44 anni. I funerali di Gaetano si sono svolti oggi pomeriggio nella chiesa di Madonna della Fiducia a Calimera, in provincia di Lecce, nel rispetto delle prescrizioni imposte dalla pandemia.

Alla funzione religiosa, celebrata da Don Ciotti, ha partecipato il capo della Polizia Franco Gabrielli.

Prima di ammalarsi Gaetano era un agente della Polizia scientifica e, anche durante la sua malattia, ha mantenuto alti quei valori di inclusione e aiuto dei più deboli, che sono propri della Polizia di Stato.

Gaetano, infatti, ha lottato con tutte le sue forze per affermare i diritti di tutti coloro che, come lui, a causa della malattia, non avevano la possibilità di poter godere del sole e del mare.

L'ex poliziotto è stato l'ideatore del progetto "Io posso" con il quale è stato realizzato uno spazio attrezzato, "La Terrazza – Tutti al mare", a San Foca, sul litorale pugliese, nel quale le persone affette da Sla e da altre gravi disabilità sono "libere di essere felici". Per il suo impegno era stato premiato dal presidente Mattarella come cavaliere al merito della repubblica.

Tutti noi ci stringiamo, nel dolore, alla famiglia per la perdita di un grande uomo. Ciao Gaetano.

Sergio Foffo

15/11/2020